



Spett.le
DEUTSCHE BANK S.p.A.
Direzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo
U.O. Politiche del Lavoro
Direzione Generale
P.za del Calendario 3
20126 MILANO

OGGETTO: POLIZZA AZIENDALE BYOD – TELEFONIA MOBILE E CONSULENZA DA REMOTO

Nella scorsa settimana ci siamo confrontati più volte in merito alla facoltà prevista dall'Azienda di abilitare il telefono cellulare personale dei Colleghi anche ad un utilizzo professionale mediante l'adesione volontaria ed individuale al BYOD.

Senza entrare ulteriormente nel merito della questione, abbiamo sempre ritenuto che la disponibilità a prendere in considerazione questa previsione non può che essere rimessa alla discrezionalità ed alla esclusiva volontarietà dei singoli e di ciò abbiamo più volte avuto conferma da parte Vostra.

Purtroppo siamo costretti a segnalare che, soprattutto in questo momento particolare, tale concetto viene interpretato ed esposto da alcuni Responsabili commerciali come una discrezionalità in realtà vincolata a loro criteri soggettivi con la conseguenza di indurre i Colleghi a ritenere tale pratica sostanzialmente obbligatoria ed indispensabile.

Siamo consapevoli che il momento attuale prevede che si debbano ricercare adeguate soluzioni per presidiare una situazione assolutamente eccezionale per la quale è richiesto di garantire uno standard minimo di attività a favore della clientela rendendo il più efficace possibile l'attività da remoto dei Colleghi al fine di contenere quanto più possibile la mobilità territoriale e la presenza sul luogo di lavoro.

Proprio in ragione di questo delicato passaggio, non possiamo accettare scelte e comportamenti impropri da parte di alcuni Responsabili commerciali che si pongano in contraddizione con quanto ufficialmente affermato dalle competenti Funzioni aziendali ed addirittura giungano a coinvolgere le Organizzazioni Sindacali dichiarandole in sintonia con loro richieste fuorvianti e certamente mai convenute ad alcun livello.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto del moltiplicarsi di episodi del tutto censurabili, siamo a richiedere una decisa presa di posizione dell'Azienda che chiarisca l'assoluta volontarietà in capo ai Colleghi nell'aderire o meno alle previsioni della policy BYOD senza che ciò comporti alcuna conseguenza sotto il profilo lavorativo e meno ancora disciplinare.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi legati all'attuale iniziativa aziendale di coinvolgimento di alcune figure professionali nella consulenza da remoto durante il periodo di emergenza sanitaria, riteniamo vi sia la necessità che venga esplicitato dall'Azienda come non sia indispensabile aderire al BYOD per fare consulenza a distanza al cliente data la possibilità di utilizzare l'applicativo Avaya denominato One-X-Communicator.

A tal proposito riteniamo peraltro di dover evidenziare le difficoltà tecniche legate all'utilizzo di tale applicativo, non sempre fruibile correttamente presso le abitazioni dei colleghi, per ragioni legate alla velocità di connessione.

Chiediamo inoltre che detta policy sia messa agevolmente a disposizione dei Colleghi qualora essi vengano interpellati dai loro Responsabili in merito ad un'eventuale, libera adesione.

Come già fatto in questi giorni, continueremo a tenere informati i Colleghi ribadendo le posizioni ufficiali rappresentateci dall'Azienda.

Distinti saluti.

Milano, 3 Aprile 2020

Le Segreterie di Coordinamento
FABI - FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'G. ...', written over a faint horizontal line.